



AIAS

a cura di Alberto Torres e Matteo Iezzi,
membri del Gruppo Tecnico Specialistico
"Amianto e Fibre Pericolose"



Un'opportunità in più, la partecipazione attiva ai Gruppi Tecnico Specialistici di AIAS

La testimonianza di due membri del Gruppo Tecnico Specialistico "Amianto e Fibre Pericolose"

Ci presentiamo, siamo Alberto Torres e Matteo Iezzi e lavoriamo da diversi anni in una importante realtà nazionale specializzata in testing analitico e supporto tecnico-scientifico ricoprendo, rispettivamente, i ruoli di Responsabile Area Preparativa e Coordinatore di Laboratorio di Chimica Inorganica. Ci occupiamo quindi, a diverso titolo, di analisi e attività nel comparto ambientale.

La diversità delle matrici analizzate, il quadro normativo in costante evoluzione e le complesse tecnologie impiegate rendono il nostro lavoro motivante e mai monotono: giornalmente organizziamo il task management dei gruppi di lavoro per gestire i processi, le procedure operative, la raccolta dati e tutti gli altri flussi insiti nell'attività di laboratorio.

L'ottimizzazione di questi processi permette di raggiungere, in termini qualitativi e quantitativi, gli obiettivi prefissati. Inoltre, garantisce di poter reagire rapidamente in caso di deviazioni dalla routine; la necessità di essere sempre aggiornati ci porta spesso a partecipare a corsi di formazione.

Ma cosa intendiamo per formazione? Non solo l'avvicinarsi di affiancamento e studio individuale ma anche, per esempio, il confronto con altri laboratori ed enti esterni.



Alberto Torres

Responsabile Area Preparativa
presso LabAnalysis Environmental
Science



Matteo Iezzi

Coordinatore di Laboratorio
di Chimica Inorganica
presso LabAnalysis Environmental
Science



Questo è un impegno a sostegno dell'innovazione e della messa a punto di nuovi iter lavorativi; inoltre permette di migliorare progressivamente le performance, trasmettendo ai nostri collaboratori i concetti di lavoro di squadra e di condivisione degli obiettivi. Una mission, insomma, per garantire la crescita professionale e ottimizzare i processi analitici, perché lavoro e formazione non si contrappongono e non possono essere dissociati.

A proposito di formazione, per quanto riguarda l'argomento amianto, siamo ancora più consapevoli di quanto sia fondamentale un'adeguata preparazione degli operatori coinvolti a diverso titolo nella filiera.

Le caratteristiche di rischio per la salute e per l'ambiente vanno considerate in tutte le fasi di gestione: dalla conferma della presenza (fase di campionamento e analisi) fino alle operazioni di rimozione, smaltimento e bonifica del sito interessato.

L'argomento "amianto" può sembrare non più attuale, un retaggio del passato. Ma non è assolutamente così, vi è ancora un'elevata distribuzione di infrastrutture e manufatti contenenti amianto sull'intero territorio nazionale ed europeo.

Basandosi infatti sull'attuale quadro normativo, grazie al Regolamento (CE) n° 1907/2006 – Regolamento REACH – sull'intero territorio dell'Unione Europea:

“La fabbricazione, l'immissione sul mercato e l'uso di queste fibre e degli articoli e delle miscele contenenti tali fibre intenzionalmente aggiunte sono vietati”

All'interno di tale Regolamento, e nello specifico alla restrizione 6 dell'allegato XVII, si indicano come forme normate di amianto:

- crocidolite: CAS 12001-28-4
- amosite: CAS 12172-73-5
- antofillite: CAS 77536-67-5
- actinolite: CAS 77536-66-4
- tremolite: CAS 77536-68-6
- crisotilo: CAS 12001-29-5; CAS 132207-32-0.

Risulta interessante osservare in tabella la diversità nell'entrata in vigore del divieto di produzione e utilizzo di nuovi manufatti contenenti amianto fra i diversi Paesi europei:

Anno	Paesi
1983	Islanda
1984	Norvegia
1986	Danimarca; Svezia
1990	Austria
1992	Finlandia; Italia
1993	Germania
1994	Olanda
1996	Francia
1997	Polonia
1999	Regno Unito
2002	Lussemburgo; Spagna
2005	Lituania; Repubblica Ceca; Ungheria
2007	Romania

Fonte: “Amianto. Sintesi delle conoscenze relative all'esposizione e al profilo tossicologico” a cura del Ministero della Salute (https://www.salute.gov.it/portale/temi/documenti/acquepotabili/parametri/Val_Amianto_documento_completo.pdf)

Immagini acquisite in microscopia elettronica a scansione delle forme normate di amianto.

Nell'ordine:

crocidolite (ingrandimento 1000×);

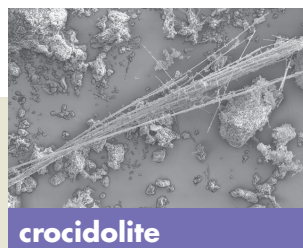
amosite (ingrandimento 1500×);

antofillite (ingrandimento 1000×);

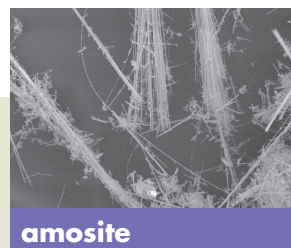
actinolite (ingrandimento 500×);

tremolite (ingrandimento 2000×);

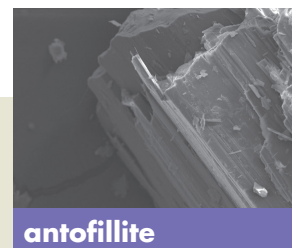
crisotilo (ingrandimento 500×).



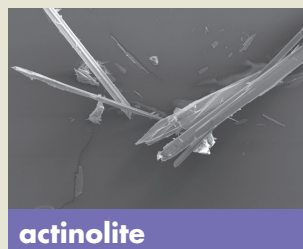
crocidolite



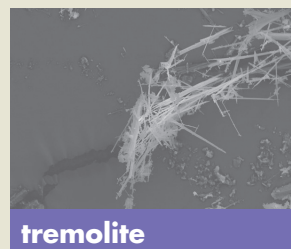
amosite



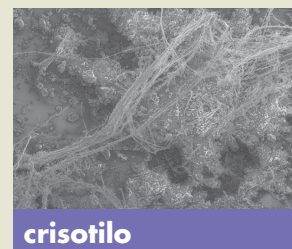
antofillite



actinolite



tremolite



crisotilo

Constatando come l'amianto sia vietato da decenni, stupisce che possa essere così diffuso. Un dato è però eloquente: a livello nazionale la mappatura amianto 2022 riporta oltre 11 8000 siti noti per la contaminazione di amianto.

Leggendo anche questi dati, ci si rende sempre più conto di quanto lavoro c'è ancora da fare per limitare gli effetti avversi, in termini di salute e danno ambientale, che lo sfruttamento massivo di questi minerali ha potenzialmente trasmesso alle nuove generazioni.

Le principali tecniche analitiche utilizzate per l'identificazione e/o la quantificazione delle diverse forme di amianto sono la microscopia ottica in contrasto di fase (MOCF), la spettrofotometria in trasformata di Fourier (FT-IR), la microscopia a scansione elettronica abbinata a microanalisi (SEM-EDX) e la diffrazione a raggi X (DRX), ciascuna con le sue peculiarità e il suo ambito di applicazione.

AIASMAG PONE ALCUNE DOMANDE AGLI AUTORI

Alberto, cosa vuol dire per te lavorare in questo settore?

L'amianto è un argomento a cui tengo molto e che nel corso degli anni ho affrontato dal punto di vista clinico e ambientale. Clinico, perché nel mio per-

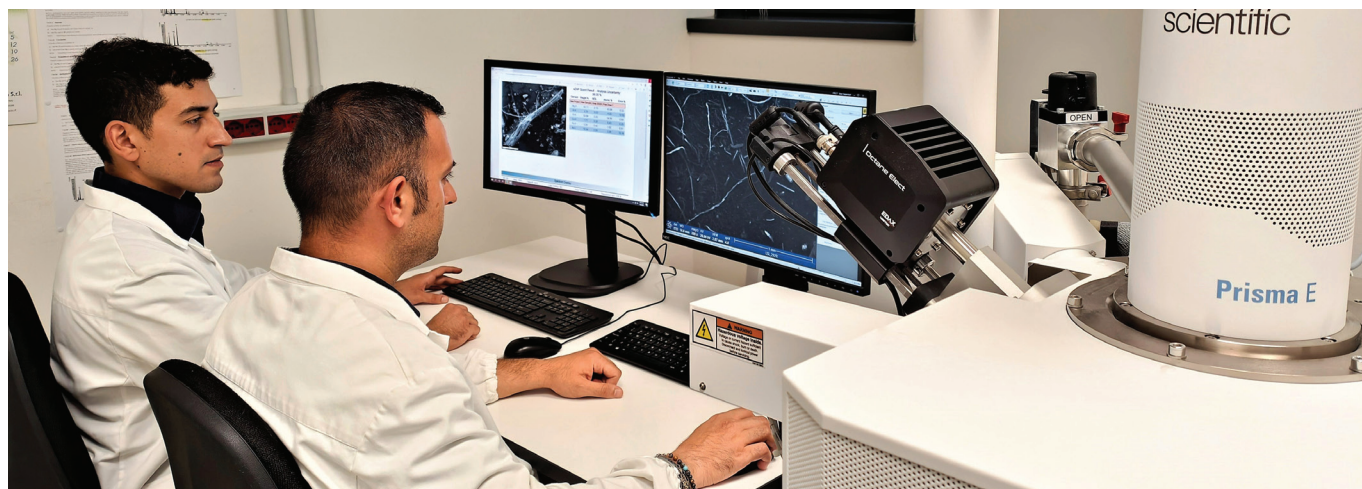
corso di laurea ho avuto modo di partecipare a un progetto in cui sono state studiate le interleuchine indotte dalle cellule immunitarie nei pazienti affetti da asbestosi.

Soprattutto nel primo anno di lavoro nell'azienda, ricoprendo il ruolo di tecnico campionario, ho visitato diversi siti e ho potuto conoscere, sotto altri aspetti, diverse peculiarità tecniche e pratiche legate alle procedure e alle norme di campionamento.

Tutto questo mi ha dato l'opportunità di apprendere molto dal personale, incontrato nei diversi siti, che opera in modo diretto nel settore (discariche, fabbriche, scuole, Asl, ferrovie, siti di bonifica, siti per costruzione di opere edili come tunnel). Una esperienza che negli ultimi anni di lavoro in laboratorio sto implementando ulteriormente, approfondendo le mie conoscenze sia nella microscopia elettronica a scansione che nelle altre diverse altre tecniche applicabili.

Matteo, che cosa significa per te, dopo le svariate analisi eseguite e le tecniche impiegate nella tua esperienza professionale, lavorare in questo settore?

La mia carriera lavorativa comincia svolgendo analisi di laboratorio di chimica inorganica, eseguendo testing in ambito ambientale e focalizzandomi sulle tecniche di spettrofotometria molecolare, cromatografia, analizzatori elementari e spettrometria di massa.



Matteo Iezzi e Alberto Torres durante l'identificazione di campioni di amianto. Nella pagina a fianco, locandine dei Videoforum del GTS ALIAS Amianto.

Videoforum AIAS Amianto - Ciclo di eventi

La rimozione dei materiali contenenti amianto in quota

Martedì 21 settembre 2021 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Grazie alla partecipazione di professionisti con una lunga esperienza operativa nel campo, il Webinar vuole illustrare una problematica particolare: la rimozione dei materiali contenenti amianto con questi obiettivi della rimozione dei MCA.

Parlerà la nostra esperta Simona, relatori discuteranno quindi di mostrare quali siano le misure di prevenzione da prendere, come concordare con il partecipante situazione di lavoro e come integrare le misure di prevenzione rispetto al lavoro in quota con quello relativo all'amianto.

Intervento e rispondiamo alle domande dei partecipanti

Alberto Verardo - Componente Gruppo Tecnico Amianto AIAS
Silvia Cusi - Componente Gruppo Tecnico Amianto AIAS

Moderatore - **Michela Gallo** - Componente Gruppo Tecnico Amianto AIAS - Head of DSM Division of Leaded - Luballoys

È necessario confermare la Vo, presenza compilando i dati richiesti all'indirizzo
<http://www.eventbrite.it/registri-la-rimozione-dei-materiali-contenenti-amianto-in-quota-186285970515>

Il presente video forum è valido per il rilascio di un 1 ora di crediti formativi per le figure di RSP/ASPP/CSPP/CS2/Formatori



Videoforum AIAS

Esposizione alla silice: un problema attuale

Giovedì 28 aprile 2022 - dalle ore 16.30 alle ore 18.00

È facile di sottoporre a silice nei luoghi di lavoro è un tema ed è importante perché affrontata e che richiede misure di prevenzione e protezione di alta qualità.

La silice è una sostanza inorganica e silice cristallina come appartenente alla "categoria 1", come indicato dalla direttiva (CE) 2002/27/CE del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2002, sulla silice cristallina respirabile. In che modo questa sostanza può essere valutata e prevenuta? Quali sono i rischi di silice, silicopatia e la prevenzione di lungo e breve periodo? La silice è una sostanza pericolosa, di categoria 1, con effetti di lunga durata, che può causare malattie respiratorie e malattie cardiovascolari.

Intervento e rispondiamo alle domande dei partecipanti

Patrizia Verducci - Componente Gruppo Tecnico Amianto AIAS - Vice Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Chimici e del Gruppo AIAS - Responsabile del Laboratorio della A.P. Service
Michela Rocchetto - Componente Gruppo Tecnico Amianto AIAS - Business Development Manager - Merbau
Moderatore - **Bruno Bellini** - Coordinatore Gruppo Tecnico Specialistico AIAS Amianto

È necessario confermare la Vo, presenza compilando i dati richiesti all'indirizzo
<http://www.eventbrite.it/registri-esposizione-alla-silice-un-problema-attuale>

Il presente video forum è valido per il rilascio di un 1 ora di crediti formativi per le figure di RSP/ASPP/CSPP/CS2/Formatori



Videoforum AIAS Amianto - Ciclo di eventi

Buone pratiche informative e formative nel trattamento delle F.A.V. - Fibre Artificiali Vetrose

Martedì 19 ottobre 2021 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

È un tema, secondo di un ciclo di eventi dedicati al tema amianto, trattato la presenza delle F.A.V. in strutture, edifici e impianti e la problematica legata alla loro installazione e gestione. La silice è una sostanza pericolosa, di categoria 1, con effetti di lunga durata, che può causare malattie respiratorie e malattie cardiovascolari.

Intervento e rispondiamo alle domande dei partecipanti

Michela Gallo - Componente Gruppo Tecnico Amianto AIAS - Head of DSM Division of Leaded - Luballoys
Patrizia Verducci - Componente Gruppo Tecnico Amianto AIAS
Michela Rocchetto - Componente Gruppo Tecnico Amianto AIAS - Business Development Manager - Merbau
Moderatore - **Patrizia Verardo** - Componente Gruppo Tecnico Amianto AIAS - Ingegnere della Sicurezza sul Lavoro - Consigliere Nazionale ANSIS/Associazione ANSIS

È necessario confermare la Vo, presenza compilando i dati richiesti all'indirizzo
<http://www.eventbrite.it/registri-buone-pratiche-informative-e-formative-nel-trattamento-delle-fav>
<http://1088141437>

Il presente video forum è valido per il rilascio di un 1 ora di crediti formativi per le figure di RSP/ASPP/CSPP/CS2/Formatori



Qualche anno fa mi è stata concessa l'opportunità di crescita nel settore amianto, iniziando la formazione per le tecniche analitiche di microscopia SEM e MOCF, spettrofotometria IR e DRX.

Non nego che il primo periodo di training sia stato impegnativo; per quanto si possa pensare che la ricerca delle fibre di amianto sia più semplice rispetto ad altre modalità di test, l'analisi non è per nulla scontata. La corretta esecuzione di tutte le operazioni è fondamentale per ottenere la giusta visione del campione in esame. D'altro canto, è stato davvero affascinante avere il primo *face-to-face* con le fibre di amianto: riuscire a osservare in altissima risoluzione queste strutture infinitamente ridotte e talvolta impercettibili a occhio nudo è stato come calarsi in un mondo nuovo ed estremamente affascinante.

Ci parlate del vostro ingresso nel Gruppo Tecnico Specialistico "Amianto e Fibre Pericolose" di AIAS?

Entrando a far parte del **Gruppo Tecnico Specialistico "Amianto e Fibre Pericolose"** di AIAS – Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza, abbiamo trovato un network poliedrico e multidisciplinare in grado di discutere sinergicamente di tematiche sempre attuali e mai obsolete. Un network di professionisti, all'interno del quale ci siamo sentiti accolti, anche se inizialmente un po' intimiditi dalla professionalità e dagli anni di esperienza delle persone coinvolte. Ci sta permettendo di guardare tematiche già familiari da diversi punti di vista, con confronti costruttivi e anche con focus di divulgazione a 360°.

Paura di alzare la mano e introdurre una tematica di confronto? No, assolutamente, anzi.

Da questa nuova esperienza di collaborazione sicuramente scaturirà una crescita umana e professionale, soprattutto grazie a Voi esperti del settore.

Entrambi cercheremo di dare il nostro contributo a questa realtà che opera da anni nel settore, nella speranza di lasciare un buon segno!

Entrare a fare parte di questo gruppo di lavoro per noi è motivo di grande orgoglio, ci stimola verso nuovi traguardi professionali, accrescendo la nostra esperienza. Il Gruppo Tecnico Specialistico del quale siamo entrati a far parte non è l'unico creato da AIAS. Noi vi stiamo portando la nostra positiva esperienza. E, quindi, perché non cogliere la palla al balzo di fronte a una così allettante opportunità? Aperta a tutti, formativa, accattivante, ben gestita e ben strutturata.

Da parte di tutto il Gruppo Tecnico Specialistico "Amianto e Fibre Pericolose"



Approfittiamo di questo Atesto per ricordare l'amico Alberto Verardo.

Un professionista che, con la sua incredibile competenza ed energia, tanto ci ha insegnato.

Porteremo sempre nel cuore il tuo ricordo.